

BOLLETTINO MISSIONARIO GUANELLIANO ITALIA-GUATEMALA-MESSICO

Anno 4 n. 10.

Marzo 2003

Carissimi Confratelli, Amici, Gruppi Parrocchiali, Famiglie del Progetto “A cada niño una familia”, Benefattori, SIAMO ARRIVATI AL N. 10 DI QUESTO NOSTRO BOLLETTINO!

*Inizia il quarto anno e si completa il decimo numero di questo Bollettino. Sono piccolissimi traguardi. Per tutti noi, però, questo rappresenta una tappa molto importante, che ci riempie di gioia e di soddisfazione. Non abbiamo professionisti della carta stampata, non abbiamo nessun finanziamento al di fuori dell'apporto volontario di persone amiche che credono nella solidarietà, non abbiamo alle spalle nessun appoggio, ma diciamo ancora una volta: l'entusiasmo e la fede di tante persone (giovani, papà e mamme di famiglia) che non vogliono solo stare a guardare, che credono fortemente nei valori della solidarietà cristiana e guanelliana, che hanno vissuto da tanti anni in un ambiente guanelliano hanno reso possibile tutto questo. Li ringraziamo di tutto cuore, motivandoli a proseguire sempre in questo cammino **per essere degni dei poveri**.*

Quest'anno Padre Cosimo non è venuto in Italia nel mese di Gennaio, non ha quindi potuto visitare i volontari, i gruppi, le Parrocchie, le famiglie che stanno adottando i bambini della missione. Se tutto va bene dovrebbe arrivare in Italia nella prima settimana di luglio (numero del suo telefonino 3335743522). Alcune famiglie del Centro Giovanile di Roma, dove Padre Cosimo ha passato i primi dieci anni del suo sacerdozio, approfittando della sua presenza, hanno organizzato un Campo Estivo per famiglie a Chiavenna (Sondrio) nella prima quindicina di Agosto. Comunque è intenzione del Padre poter visitare, durante la sua permanenza in Italia, i vari gruppi, le Parrocchie, i Volontari e le famiglie impegnate nelle adozioni a distanza.

Il flusso dei volontari anche quest'anno va bene. Fino adesso abbiamo avuto nella nostra missione messicana continuamente la presenza di alcuni volontari italiani e francesi, mentre in Guatemala abbiamo avuto una spagnola e una italiana. Per noi è un'occasione di fare educazione alla mondialità e alla solidarietà.

*Vi presentiamo in questo numero il **Progetto di Solidarietà 2003**, che quest'anno è l'acquisto di un pulmino per permettere a persone della terza età sole, povere e abbandonate di poter usufruire di tutti quei servizi necessari per una vita degna e in pienezza. Contiamo sulla vostra generosità. Se pensate di cooperare secondo le vostre disponibilità potete usare il numero di conto corrente posto alla fine di questo numero 10 del Bollettino o comunicare direttamente con Gianni Kiaris (tel. 3483818064) che è il nostro referente di fiducia in Italia.*

*Non possiamo terminare questa prima pagina del Bollettino senza unirvi al grido del Papa: **NO ALLA GUERRA!** Sappiamo che ancora una volta saranno i poveri, gli indifesi e gli innocenti a pagare i giochi politici, economici e di potere dei grandi della terra.*

LA MISSIONE GUANELLIANA MESSICANA E GUATEMALTECA

C'è una cosa che non dobbiamo mai dimenticare: la missione da compiere non è una iniziativa e opera nostra, ma sua: di Gesù Cristo e quindi va vissuta anche oggi come l'ha vissuta Lui, col suo Spirito. Spirito che è alternativo allo spirito del mondo e della cultura dominante, oggi imbevuta di efficientismo e di attivismo. Spirito che non ci tiene in disparte di fronte ai grandi inquietanti problemi che attanagliano l'intera umanità, anzi irrompe anche oggi, aprendoci nuovi orizzonti. Spirito che non ci chiede solo di custodire l'esperienza e il carisma dei grandi missionari, ma ci aiuta ad approfondirlo e ad attualizzarlo nel nostro tempo. Spirito che domanda disponibilità e docilità alla sua azione sempre creatrice.

MISSIONARI INNAMORATI DI DIO

L'APPELLO A PARTIRE RICHIEDE UN SALTO DI QUALITÀ ESPIRITUALE

Card. Carlo Maria Martini.

Voglio raccontare l'esperienza che ho fatto in Duomo nella Veglia Missionaria. Ho sentito, durante la celebrazione, emergere con più chiarezza **un nodo del problema missionario oggi**. Si parlava del Terzo Mondo, delle sue necessità, delle ingiustizie dell'Occidente, del debito internazionale, dell'uso delle materie prime da parte dell'Europa ecc... Ascoltavo con attenzione e mi chiedevo: sono proprio questi i motivi per cui uno parte per le missioni? Se fossero solo questi, allora i nostri missionari e missionarie partirebbero come agenti educativi e sociali. E che cosa ha a che fare tutto ciò con il Crocifisso che tra poco verrà loro consegnato? Quando si parla di sviluppo e di ambiente, gli interpellati direttamente non sono i preti o i missionari, ma tutti i laici, tutti gli uomini di buona volontà, in particolare tutti i volontari di qualunque fede. Si tratta infatti di grandi responsabilità comuni che pesano sull'umanità intera e che spingono ciascuno all'aiuto del prossimo. La conoscenza di Gesù e della croce ci fa scorgere addirittura nel fratello e nella sorella il volto di Gesù e ci stimola a farci prossimi.

Ma è sufficiente questo per esprimere la motivazione profonda per cui partono quei missionari e missionarie a cui fra poco consegnerò il Crocifisso? Per andare in missione occorre una motivazione più precisa, un riferimento non solo a problemi di salute, di ambiente, di giustizia, di sviluppo, di economia, ma il riferimento all'ignoranza di Gesù Cristo da parte di molti e alla voglia che Dio, di cui sono innamorati, sia conosciuto. **E' l'essere innamorati di Dio che fa missionari!** E' la gioia della perla preziosa che dá la voglia di farla conoscere anche agli altri. E' la gioia del Vangelo che spinge alla missione. E' lo stupore per il Vangelo che stimola spontaneamente a parlarne ad altri. Ecco ricostituito l'equilibrio di valori e di motivazioni che spinge alla missione, tra i popoli lontani e in mezzo a noi, oggi come ieri e come sempre. **La missione non è la generica, precipitosa e ansiosa risposta ai problemi umani, ma la limpida testimonianza dell'amore di Dio per ogni uomo in Gesù!**

Assistendo, anche con grande soddisfazione, al proliferare di lodevoli iniziative nella Diocesi, mi pongo talora la domanda: c'è un centro propulsore di tutto ciò? E' veramente la scelta anzitutto di Gesù povero e crocifisso il cuore di tutto? Altrimenti siamo un insieme di rattoppi nuovi su un vestito vecchio. Gesù ha nel cuore del missionario questa risonanza: "Va' lontano dalla tua terra a cercare questo tuo fratello, questa tua sorella a cui farti prossimo. Cammina per le strade del mondo e va' anche là dove non ci sono strade". L'appello a partire richiede un salto di qualità spirituale, un nuovo atto di fiducia, perché si tratta di lasciarsi attrarre fortemente dalla croce di Gesù, come è toccato in sorte a preti, suore, laici uccisi per la fede e l'amore ad un popolo.

POSTA DEL PROGETTO "A CADA NIÑO UNA FAMILIA"

- *"Grazie all'interessamento di Don Narciso Mandelli ho ricevuto finalmente il Vostro bollettino: la Vostra opera di assistenza é davvero encomiabile e meravigliosa. E' una gioia per me contribuire alla realizzazione del Vostro progetto. Ho adottato il piccolo Brandon Ricardo Luis Cuautle, nato il 19.01.97, e che ora ha circa sei anni come il mio nipotino Stefano Carlo, nato però in marzo dello stesso anno. Desidero mandare un abbraccio a Brandon Ricardo e fargli sapere che Nonno Tito (cosí mi chiama il mio nipotino) lo pensa sempre e lo ricorda nelle sue preghiere. Con affetto, Ernesto".*

- *I primi giorni di dicembre 2002 sono arrivati tre pacchetti per il piccolo Juan Carlos Vasquez Pérez. La gioia della famiglia é stata molta bella. Ringraziamo Stefania Ubaldi e la famiglia.*

- *"Alla piccola María Azucena e famiglia un grosso augurio di Buon Natale e felice Anno Nuovo. Famiglia Gianelli". Cosí diceva il biglietto di auguri che la Famiglia Lopez riceveva in un pacchetto con dei regali che riceveva la loro figlioletta María Azucena il giorno 17 Dicembre 2002."*



Celebrazione eucaristica al Techo

- *"Il Santo Natale é ormai vicino e noi riteniamo doveroso inviarle i nostri piú sinceri, affettuosi auguri per tale festività ed anche per il nuovo anno 2003. Ciò premesso, Le siamo sentitamente grati per le notizie che periodicamente ci ha inviato a riguardo del piccolo Alejandro Cortez Ruíz. Ci ha fatto grande piacere apprendere che il bambino ora é meno mite e riservato e che con Lei si dimostra piú aperto e socievole. Noi ci auguriamo che Alejandro possa crescere sano, non solo fisicamente, ma anche caratterialmente e ringrazio Lei che lo segue anche per il raggiungimento di tale fine; cosí come ci auguriamo che, se ha iniziato a frequentare la scuola, lui si comporti bene e ottenga i risultati migliori... Silvana e Luciano."*

- *“Caro Brayán, Grazie per la cara lettera con gli affettuosi saluti per tutti noi. Abbiamo saputo che vai bene a scuola e che tu e la tua famiglia siete in buona salute. Siamo contenti per queste belle notizie e ti inviamo un pacco per Natale con alcune cose per te e per Gloria insieme ai nostri auguri piú affettuosi per le prossime feste. Baci a te e tanti cari saluti alla famiglia. Famiglia Gaetano e Anna Maderna.”*

- *“Gentilissimi Signori Juana e José, quest’anno non potendo approfittare della venuta di don Cosimo per far pervenire alcuni indumenti alla piccola Judith, mi affido ad un amico volontario che verrà a dicembre in Messico. Mi auguro che Judith stia sempre bene, come ho appreso dalle vostre care lettere e prego il buon Dio che protegga lei, la sua famiglia e Voi, cari signori, tanto preziosi per Judith e per tutti questi bambini. Tanti e tanti saluti a tutti e auguro vivissimi per il Santo Natale. Margherita Arsená.”*

- *“A Adrián Sánchez Lopez: tanti auguri di Buon Natale e per un felice anno nuovo. Adrián é in salute? Abbracci forti. Vittoria.” (Manda un calzettone Natalizio pieno di caramelle, cioccolattini, ecc.).*

- *“Per Angela Michel López. Tanti auguri di Buon Natale e un Felice anno nuovo. Spero che stiate tutti bene. Tanti baci dall’ Italia. Odilla.” (Manda un calzettone Natalizio pieno).*

- *“Estimada familia Martínez González (hanno scritto in spagnolo) En ocasión de esta próxima Navidad, hemos pensado en enviarle un presente a la pequeña Carla Natali. Aunque estamos lejos los recordamos siempre y nos gustaría tanto tener noticias de la niña, ¿cómo ha crecido? ¿Camina, ya habla? Deseamos a ustedes una buena Navidad y una vida serena. Los saludamos, familia Martinoli Massimo, Beatrice, Nicolás, Gianluca.*

P.D. Va un regalo también para Juan Antonio.”

- *“Caro Leesly, sono la tua amica Claudia che sta in Italia. Nella ricorrenza del S. Natale ti mando un piccolo regalo con la speranza che ti arrivi, perché mi hanno detto che può esserci qualche difficoltà con la posta. Sono 2 maglie, un pantalone e 1 bambola per i tuoi giochi. Spero che tu cresca bene. Ti bacio, Claudia.”*

- *I primi giorni di gennaio 2003 sono arrivati due pacchi spediti da María Paola Canton e Eugenia Perego di Triangia (SO) per i loro “Figliocci”. Grazie per il vostro affetto e generosità.*

- *“Cara Signora Francisca, ci riferiamo alla sua gentile lettera dell’agosto scorso. Nel ringraziarla particolarmente per le notizie riguardante José Luis e la sua famiglia, con l’occasione del prossimo Santo Natale e delle feste dell’anno 2003, inviamo a Lei, a José Luis e congiunti, a tutti i responsabili della “FAMILIA” (in primis l’indimenticabile Don Cosimo) cordialissimi saluti ed auguri, certi che il Santo Bambino sarà prodigo di aiuti e benedizioni per la vostra opera. Affettuosamente Giovanna e Paolo Comini e famigliari”.*

- *“Rev Padre Cosimo, il 19 di questo mese (gennaio) Brandon Ricardo ha compiuto 6 anni, ma con grande affetto gli auguro di crescere bravo, forte, sano e coraggioso. Con gli insegnamenti di Padre Cosimo e le mie preghiere potrebbe farcela...Ho aggiunto qualcosa al mensile per le necessità della scuola e per un regalino....Cordialmente Tito Di Biasi.*

- *“Ho sentito del terremoto: come state? Un abbraccio al piccolo Brandon Ricardo: Tito Di Biasi”.*

- *“ Carissimo Don Cosimo, intanto Ti porgo gli auguri di tutta la mia famiglia e delle persone che a Bari ti conoscono e ti stimano. Come va lá in Messico? Ho appena appreso che recentemente c’è stato anche da voi un brutto terremoto E’ stata toccata anche la capitale? Avete avuto danni?”.*



Un saluto da Don Cosimo!

NOTIZIE VARIE

- Nei primi giorni del mese di novembre 2002 abbiamo ricevuto un pacco contenente medicine ed altri generi utili per la missione. Con una fedeltá di 14 anni il **Gruppo Missionario S. Stefano della nostra Parrocchia di Padova** continua in questa opera di solidarietà. Vi ringraziamo a tutti e a ciascuno per il vostro spirito di servizio e di fedeltá nella solidarietà. Approfittiamo per salutare con fraternitá i Confratelli sacerdoti guanelliani della Parrocchia. Quindici giorni dopo é arrivato un secondo pacco con medicine. Comunicando attraverso la posta elettronica ci scrivono: *“Per fortuna il problema degli indirizzi si é risolto: difatti ci eravamo viste tornare indietro 2 pacchi indirizzati a voi e abbiamo saputo solo successivamente che l’indirizzo che avevamo noi non corrispondeva piú, ma tutto bene quel che finisce bene!”* .
- Ha passato il Natale nella nostra Cobnia il Volontario Giuseppe di Renate. Il motivo della sua permanenza é stato molto bello! Dopo alcuni anni di conoscenze, di esperienze e di visite é sbocciato qualcosa di bello tra il nostro Giuseppe e un ragazza della nostra Parrocchia. Li accompagniamo con molto affetto. Il loro é stato ed é un percorso molto bello, cosciente, aperto e rispettoso.

- Il 20 e il 23 gennaio sono arrivati in Chapas-Guatemala due volontarie: la dottoressa spagnola Gemma e la fisioterapista italiana Francesca. Si sono inserite professionalmente nei vari progetti della missione guanelliana guatemalteca.
- Il 25 gennaio dalla Francia sono arrivate due giovani volontarie: Céline e Betty. Vengono dalla Università Cattolica dell'Ovest, Bretagna. Si fermeranno un mese, saranno presenti ed opereranno in alcuni progetti della nostra Missione.
- Ringraziamo gli amici ed amiche che, in occasione del terremoto che abbiamo avuto nel mese di gennaio, si sono mostrati interessati alla situazione della missione e ci hanno chiamato al telefono o hanno comunicato via Internet. Grazie di vero cuore!
- Il 26 gennaio è arrivato alla missione questo messaggio: "Caro Don Cosimo, abbiamo avuto notizia della sua missione da Don Narciso Mandelli. Siamo dei pronipoti del grandissimo Don Guanella e abbiamo raccolto una piccola cifra per concorrere all'acquisto del pulmino per il trasporto dei vostri anziani e per ricordare il caro Don Luigi. Speriamo che lei abbia ricevuto il versamento anche se purtroppo non abbiamo specificato con la dicitura "per la missione di Don Cosimo Pedagna". La ringraziamo per la sua opera di carità e le inviamo i nostri più affettuosi auguri. Renata, Ornella, Cati, Paola e Clara".
E' per me una grande gioia ricevere queste righe dai pronipoti del nostro Fondatore. Grazie di tutto cuore, Padre Cosimo.
- Il 16 febbraio è arrivata la Signora Piera Azzalini di Sondrio per fare volontariato nella nostra Missione.



La volontaria Sara al lavoro

PROGETTO DI SOLIDARIETA' 2003

Finanziare l'acquisto di un pulmino per permettere alle persone anziane di raggiungere i servizi.

LA MISSIONE GUANELLIANA IN MESSICO ACCANTO AGLI ANZIANI SOLI E IN DIFFICOLTÀ PER PROMUOVERE UNA CULTURA DI DIGNITÀ, RISPETTO E SOLIDARIETÀ

Nella Colonia S. Miguel Teotongo, alla estrema periferia sud-est della Città del Messico dove i Sacerdoti Guanelliani hanno la loro missione, iniziava 14 anni fa la sua attività il **“Tetto Fraterno”**: una struttura originale destinata a sviluppare nel territorio circostante una cultura di promozione, di vita, di rispetto, di dignità e solidarietà verso le Persone della terza (e quarta) età. La Congregazione Servi della Carità - Opera Don Guanella - già da anni aveva iniziato in Cile queste attività del **“Tetto Fraterno”** molto originali e funzionali e di forte impatto nel territorio. Ascoltando la popolazione della colonia, visitando costantemente le case, facendo uno studio sulla situazione degli anziani in Messico e nelle zone periferiche, i sacerdoti guanelliani e i gruppi di laici impegnati nella evangelizzazione e nella promozione umana decisero di aprire, un **“Tetto Fraterno”** per dare attenzione alle persone anziane della zona, soprattutto a quelle sole, povere ed emarginate.



Foto di gruppo al Techo



Gita al mare!

FISIONOMIA E ORGANIZZAZIONE DEL “TETTO FRATERNO”.

Il **“Tetto Fraterno”** non è solamente un Centro Medico, non è solamente una mensa calda, non è solamente un luogo tranquillo dove riposare, non è solamente un luogo dove poter fare esercizio e ballare, non è solamente...E' uno spazio aperto, con alcune strutture funzionali, che si sforza ogni giorno per adattarsi a nuove e differenti esigenze, che non rifiuta e non allontana nessuna persona in un territorio con più di cinquantamila persone con una densità impressionante.

Il **“Tetto Fraterno”** offre la possibilità alle persone della terza età non autosufficienti di vivere le loro giornate nelle sue ampie strutture. Il pulmino (adesso è l'oggetto del desiderio perché quello che

ci avevano regalato si é “seduto” per sempre) inizia il percorso nel nostro territorio parrocchiale per trasportare circa 25-30 anziani in gravi condizioni físicas-motorie. Una quindicina arrivano da soli al “Tetto”. Alle 9,30 gli anziani fanno colazione tutti insieme. Alle 10.00 recitano il santo rosario con stile partecipativo e dinamico. Quindi si dedicano ad alcuni lavoretti manuali sotto la guida di alcune maestre, si sottopongono ad alcuni esercizi físicos o approfittano per fare le varie visite mediche. Alle 13,30 terminano le loro attività e si preparano al pranzo, che viene preparato in una grande sala-mensa. Insieme alle persone della terza età condividono il pranzo anche giovani ragazzi e ragazze disabili con i rispettivi istruttori. Seguono momenti di relax e riposo. Alle 16 il pulmino ricomincia il giro per accompagnare gli anziani alle loro case.

Questa é la giornata-tipo, però ci sono moltissimi cambi durante la settimana, che contribuiscono a dare varietà, novità, fantasia e movimento.

PRESTAZIONI E SERVIZI DEL “TETTO FRATERO”.

1. SERVIZI DI SALUTE E IGIENE.

a. Servizio Médico, Geriatrico, Dentale, Oculistico.

A un lato delle strutture del “Tetto Fratero” la Missione Guanelliana ha creato un Centro di Promozione Humana, che é Centro Medico con servizi di Medicina Generale, Gerontologia, Dentista, Oculista, Psicologia, Analisi cliniche, Riabilitazione, Assistenza Sociale. Le persone della terza età hanno la possibilità di accedere gratuitamente a tutti questi servizi. Ogni persona anziana ha la sua cartella clinica personale, che viene continuamente aggiornata a seconda dei servizi che si richiedono.

b. Alimentazione bilanciata.

Il personale medico ha preparato un menú variegato e adattato alle persone della terza età. Gli anziani hanno così la possibilità di avere una dieta con tutti gli elementi nutritivi necessari. La povertá, a volte estrema della nostra gente, le abitudini pisco-sociali e culturali sbagliate sono le cause piú grandi dell'alimentazione nociva o molto povera delle persone anziane.

c. Igiene.

Offriamo un “Tetto Fratero” sempre pulito e dignitoso. Ci preoccupiamo di controllare e incoraggiare la pulizia delle loro case. Il “Tetto” ha sempre pronto il servizio-docce con acqua calda tutto il giorno. Questo può sembrare cosa ovvia per tutti voi, va detto, però, che in molte case della nostra Parrocchia non esiste la doccia, non c'è acqua calda e l'acqua corrente viene una volta alla settimana.

2. SERVIZI DI RIABILITAZIONE.

Nel Centro di Promozione Humana, come si diceva sopra, c'è anche il servizio di riabilitazione e questo permette di “mantenere” la forma física degli anziani, cercando di favorire piú che si può tutti i movimenti. I terapeuti danno lezioni alle responsabili e ai volontari del “Tetto” perché questi possano, durante la settimana, fare una ginnastica adatta alle persone anziane.

3. SERVIZI SOCIALI E PSICOLOGICI.

Il tratto personalizzato con gli anziani, le visite alle loro famiglie sono elementi caratteristici del progetto educativo del Tetto Fraternalo. L'Assistente Sociale lavora a contatto con le responsabili del Tetto. Si organizzano visite periodiche alle famiglie per conoscere meglio la storia familiare, le varie dinamiche che ci sono, le vere necessità che hanno. Quando c'è qualche avvenimento importante per la persona anziana, o ci accorgiamo che sta passando un momento difficile, per mezzo dell'Assistente Sociale o di qualche altra persona significativa per la persona anziana, cerchiamo di risolvere le sue difficoltà e star vicini alla sua vita reale.

La presenza dei volontari, dei giovani, dei bambini, la loro amicizia e il dialogo offrono un aiuto molto importante all'integrazione sociale e psicologica della persona della terza età.

Nel Centro di Promozione Umana c'è anche il servizio di psicologia con due psicologhe e uno psicologo, che, all'occorrenza, ci aiutano in qualche caso difficile.

4. MOMENTI DELLO SPIRITO.

La presenza di noi sacerdoti guanelliani, lo stile familiare che abbiamo, la possibilità di confessare e quando essi lo desiderano, la grandissima confidenza che hanno nei nostri riguardi; tutto questo aiuta significativamente a creare un ambiente di aiuto psicologico e spirituale.

I pellegrinaggi, la messa mensile per tutti gli anziani della parrocchia, la confessione frequente, i ritiri spirituali, i colloqui personali, i consigli, l'accompagnamento spirituale nei momenti di malattia, la vicinanza alle famiglie, la partecipazione emotiva e piena di fede nei momenti di lutto familiare: sono momenti ed esperienze che contribuiscono a creare una atmosfera di accettazione serena e gioiosa della volontà di Dio, delle loro malattie, delle limitazioni e di questa tappa importante e a volte difficile della loro vita.

5. SERVIZI CULTURALI E RICREATIVI.

Ogni mese si organizzano viaggi culturali e di divertimento. Si visitano luoghi storici della capitale e delle città vicine, monumenti antichi dei loro antenati, si organizzano escursioni a parchi, Santuari, luoghi dove la natura ancora si mantiene pulita ed incantevole.

Nelle feste e negli incontri che si organizzano in tutto il territorio parrocchiale, gli stessi anziani sono protagonisti presentando teatro, poesia o musica. Una volta all'anno si organizza una settimana di riabilitazione e di vacanze in paesini antichi, in case estive molto belle o al mare. A questa settimana partecipano molti volontari preventivamente preparati e che già svolgono il loro volontariato durante l'anno.

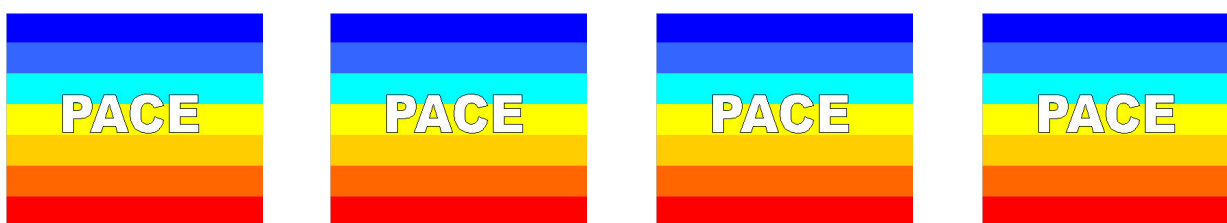
TIPOLOGIA DELLE PERSONE ANZIANE CHE FREQUENTANO IL "TETTO FRATERNO".

Gli anziani e le anziane che frequentano il Tetto sono persone che oscillano tra i 60 e i 90 anni. Sono oriundi dei diversi stati della Repubblica, soprattutto vengono da piccoli paesi e "ranchos". In generale le rispettive famiglie sono molto povere, numerose e con forte disintegrazione familiare. Molte delle persone anziane che partecipano al Tetto sono completamente abbandonate dai loro familiari, cercano alloggio con alcune famiglie che danno loro ospitalità, un po' di appoggio economico e morale. Altri anziani non hanno casa e chiedono continuamente ospitalità, oggi da uno domani dall'altro. Il 90% delle persone anziane che viene al Tetto non ha alcun tipo di pensione e di assicurazione.

Alcuni anziani hanno malattie croniche degenerative che vengono seguite dalle dottoresse del nostro Centro di Promozione Umana. Le malattie piú frequenti che presentano i nostri Anziani sono ipertensione arteriale, diabete, artrite e denutrizione.

PERCHÉ UN PULMINO?

Abbiamo bisogno di un pulmino per poter permettere agli anziani maggiormente bisognosi (ciechi, in carrozzella, alcuni che abitano lontano dal nostro Centro, anziani che non possono piú camminare, ecc...) di poter usufruire di tutti quei servizi sopra descritti e poter continuare una vita dignitosa e in pienezza. Bisognerebbe fare esperienza di essere lasciati tutti i giorni soli in casa, senza poter parlare con nessuno, senza potersi muovere e a volte senza mangiare per capire l'importanza di un pulmino che aiuti a vivere in pienezza. Ancora una volta contiamo sulla vostra Solidarietà!



“Beati i costruttori di Pace!”

Chi vive, condivide, ama, adotta lo spirito di missione non può che gridare PACE

E-mail della Missione Guanelliana in Messico: sdcsmt@prodigy.net.mx

E-mail della Missione Guanelliana in Guatemala: guaneguat@yahoo.com

Responsabili del Bollettino Missionario Guanelliano Guatemala-México:

Per l'area Valchiavenna e Milanese: Maruska Nonini, Novate Mezzola tel. 0343.44214

Per l'area Valtellina: Don Narciso Mandelli, Triangia tel. 0342.560077

Per il Centro-Sud Italia: Gianni Kiaris, Roma tel. 348.3818064

E-Mail: gianni.kiaris@tin.it

WEB: <http://www.geocities.com/letiz>

Offerte tramite
C/C Bancario
N. 2090/31
Banca Popolare di Sondrio
Amici di Padre Cosimo
Opera Don Guanella
Missione Messicana

Adozioni tramite
C/C postale
N. 83338004
Opera Don Guanella
Missione Messicana